

CONI CAMPOBASSO

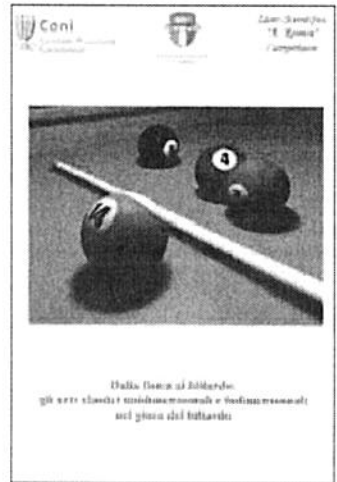
## Dalla fisica al biliardo

# Presentato un nuovo progetto

Un nuovo progetto si aggiunge all'ampio ventaglio di iniziative promosse sul territorio dal Comitato Provinciale CONI di Campobasso. Si tratta di un progetto tanto innovativo quanto interessante e lo si capisce già dalla sua denominazione: "Dalla fisica al biliardo: gli urti elastici e bidimensionali nel gioco del biliardo". L'iniziativa, frutto della collaborazione tra il Liceo Scientifico "A. Romita" di Campobasso, il CONI di Campobasso e la delegazione provinciale della Federazione Italiana Biliardo Sportivo, è rivolta agli alunni delle classi quarte del liceo del capoluogo e si propone di promuovere la pratica sportiva

del biliardo partendo dalla teoria dei moti d'urto elastici e dalla loro applicazione nel gioco del biliardo. Grazie alla disponibilità dell'azienda "Trivisonno" di Campobasso che ha fornito tutta l'attrezzatura sportiva necessaria alla realizzazione del progetto (il biliardo, le stecche, le palle), gli alunni avranno la possibilità di fruire di questa iniziativa sperimentale, articolata in dieci lezioni, nel corso delle quali studieranno gli urti elastici ma impareranno anche i fondamentali di gioco del biliardo, fino a disputare un torneo a squadre. Gli obiettivi, dunque, sono diversi: da una parte l'approfondimento di alcuni argomenti di

fisica e dall'altra l'acquisizione di abilità sportive, senza mai trascurare l'importanza della collaborazione, della socializzazione e dell'integrazione tra gli studenti. La giornata di apertura del progetto si è tenuta ieri pomeriggio nell'aula docenti del Liceo Scientifico "A. Romita" in Via Facchinetti a Campobasso. A fine progetto, tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa saranno protagonisti di una manifestazione conclusiva che si svolgerà con la formula del torneo e sarà l'occasione buona per verificare anche i risultati ottenuti al termine del percorso di sperimentazione.



### BASKET MASCHILE SERIE C REGIONALE



La Visure online Ropalimosani vince il delicatissimo derby contro l'Exit Isernia e si aggiudica matematicamente i playoff con un turno di anticipo. Sarà quindi solo la compagine ripese, presieduta dal dott. Roberto D'Alessandro a rappresentare il molise negli spareggi che daranno il diritto alla vincente di partecipare il prossimo anno al campionato di C1 nazionale.

*"In 25 anni di basket giocato non ricordo vittorie simili, stare sotto di otto punti a meno di un minuto dal termine per poi vincere di quattro è qualcosa di clamoroso" queste le parole di un raggante Rosario Filipponio coach del Maccabi a fine partita che ha continuato sottolineando come "questa vittoria è figlia del carattere di un gruppo, che non ha mai mollato un attimo neanche quando tutto sembrava perso", il coach campobassano ha chiuso facendo una dedica particolare "questa vittoria e di conseguenza i traguardi dei playoff, li dedico a Salvatore Coppola che ha guidato questa squadra fino ad un mese fa. E' soprattutto grazie al suo lavoro che Ripa disputerà la post season quest'anno!"*

Passando al basket giocato si può parlare di un match

## Il Ripa stacca il biglietto per i play off

che ha visto per 39' e 50' i satiri rincorrere un Isernia che spinta da uno Scotto in grande spolvero (33 punti a referto) ha dominato in alcuni tratti la contesa, confermando quanto di buono aveva fatto vedere negli ultimi due mesi. Dal canto suo il Maccabi non ha disputato sicuramente una buona gara, ma è stato bravo a non mollare mai, segno che il lavoro di psicologia integrata, tanto sostenuta dal coach Filipponio sta iniziando a dare i frutti sperati. Nel primo periodo l'Isernia prende subito in mano le redini dell'incontro e soprattutto grazie al solito Elio Scotto (ex di turno) piazza un parziale a fine quarto di 8-0 che permette ai pentri di chiudere il primo periodo sopra di 8 (20-12). Nella seconda frazione il copione non cambia, con l'Exit sempre pronta a dettare i ritmi, anche se il Maccabi inizia seppur con tanta difficoltà a prendere le misure grazie al duo Antonelli-Chukwuka. Ciononostante i ragazzi di Mimmo Biello chiudono il secondo periodo ancora sopra di 8 (36-28). Alla ripresa delle ostilità dopo l'intervallo lungo il Maccabi sembra iniziare col giusto piglio, più attento in difesa e più fluido in attacco ricuce fino a tre punti lo scarto (50-47 al 27'). In questo quarto il giovane Santella tiene a galla i satiri assieme ad un Chukwuka che finalmente ha fatto vedere ciò di cui è capace ed al 30' il tabellone recita 62-56. Nell'ultimo e decisivo quarto, il gioco tende a farsi molto duro ed i continui moniti arbitrali portano a due tecnici, il primo sancito a Lagonigro ed il secondo a Cuder. Pian pianino l'Isernia grazie soprattutto ai continui cambi difensivi (al di qua della metà campo), e ad uno Scotto in versione "Kobe" (al di là della metà campo), prova a scappare più volte e quasi ci riesce. Ma il solito cuore giallo blu è il baluardo insormontabile su cui si regge il sistema ripese, baluardo che anche stavolta tiene duro e rigetta tutti i tentativi terminali pentri alle ortiche. Si arriva così a 56' dal termine sopra di 8 (78-70) con palla in mano all'Exit. Dopo un timeout chiamato da Biello i satiri recuperano palla con Santella che lancia Di Cristoforo in contropiede, il campobassano viene fermato irregolarmente. I due liberi che seguono il fischio arbitrale vengono messi entrambe a segno da "supermario" 78-72. Nell'azione successiva Santella manda volontariamente in lunetta Cuder, che fa 2/2 (80-72). Sugli sviluppi dell'azione seguente Chukwuka a 38' dalla sirena arpiona un importantissimo rimbalzo in attacco, dopo un errore di Di Cristoforo, il nigeriano converte 80-74. Sulla ripartenza ancora fallo sistematico di Santella, stavolta su Scotto che autore fino a quel momento di 33 punti, dalla linea della carità fa 0/2. E qui è di nuovo Chukwuka ad ergersi a protagonista segnando ancora un canestro nell'area pitturata isernina a 24' dal termine (80-76). Il Maccabi ora ci crede, anche perché un infrazione sancita all'Isernia regala un possesso d'oro ai giallo blu. Coach Filipponio chiama sapientemente l'ultimo time-out a disposizione per disegnare alla lavagnetta un gioco dalle

molteplici letture. Dopo la rimessa nella metà campo avversaria, Di Cesare piazza una tripla che permette ai satiri di arrivare sul -1 (80-79) a 18' dal termine. Sulla rimessa dal fondo è ancora Di Cesare ad alimentare la rimonta ripese, grazie ad una palla rubata a Rodriduez. Il ripese mette il pallone nelle mani di Di Cristoforo che dopo aver penetrato lungo la linea di fondo scarica su Antonelli che dall'angolo piazza la tripla più importante dell'anno regalando di fatti il sorpasso ai satiri a 8' dalla sirena finale. Sulla ripartenza ancora una leggerezza dei ragazzi di Biello che storditi vanno in bambola, stavolta Pate pesta la linea laterale e regala di fatto la vittoria al Maccabi che ha ancora il tempo per segnare il canestro della staffa con Antonelli (80-84 finale), vittoria che a 56' dal termine sembrava una chimera e che ha regalato ai tanti tifosi giunti ad Isernia (circa 120) una gioia incredibile. Come detto vittoria tanto incredibile quanto importante per il Maccabi che visto la contestuale sconfitta della Fortitudo Teramo raggiunge il settimo posto in classifica e torna a disputare i playoff dopo due anni. Sabato prossimo la truppa di Filipponio chiuderà la regular season in casa contro il Martinsicuro (ore 21:00 Maccabi Arena) per tentare di migliorare ancor più la posizione nella griglia playoff che darà alla vincente il lasciapassare per la C1 nazionale.

## L'Olimpia si complica la vita

Un vero e proprio suicidio che potrebbe costare molto caro all'Olimpia Campobasso che si fa male da sola andando a perdere una partita contro il Basket Ball Roseto che, ad un certo punto, sembrava praticamente in pugno. Ed invece, ecco arrivare quello che non ti aspetti nel secondo tempo, dopo che nei primi venti minuti Facci e soci si sono trovati sopra anche di diciotto punti. 55-59 il risultato finale. Dopo l'intervallo lungo si materializza in negativo la trasformazione. Il gioco di squadra finisce per latitare ed i rosetani si riportano sotto con Neri. Di Pietro mette la tripla che manda in bambola la difesa e a quel punto per coach Sabatelli ed i suoi si consuma la beffa più atroce. Che regala agli ospiti la certezza dei play out e condanna il team del capoluogo di regione ad un'ultima giornata di passione con l'unica consolazione del ko del Chieti in casa della capolista San Vito.